



Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali

Prot. n. 2 del 23.03.2018

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO : Divieto di esposizione di ovini, caprini e altri animali, in strada e nelle vetrine delle macellerie.

IL SINDACO

Premesso che nel territorio cittadino, soprattutto durante il periodo pasquale, vengono esposte nelle macellerie e nelle rivendite di carne carcasse di ovini, caprini ed altri animali macellati, interi o in parti;

atteso che la legislazione alimentare, in particolare il Regolamento CE 852/2004, si occupa degli aspetti igienico-sanitari relativi all'alimento in tutte le fasi, comprese quelle del deposito e della vendita;

considerato che la conservazione degli alimenti deve avvenire nel rispetto della normativa vigente che impone corrette procedure di protezione degli alimenti da ogni tipo di contaminazione esterna e, per le carni, adeguata refrigerazione;

verificato che la pratica dell'esposizione degli animali interi, in quarti o delle teste anche nelle vetrine di tipo "panoramico" o ad "armadio", spesso fronte strada, sottopone i passanti ad assistere senza potersi sottrarre a visioni potenzialmente traumatizzanti soprattutto per i bambini;

verificato altresì che il sentimento delle nuove generazioni nei confronti degli animali è profondamente mutato nella direzione di una aumentata sensibilità nei confronti di ogni azione o atteggiamento di crudeltà nei confronti degli stessi sancito anche da precise norme giuridiche. Inoltre nell'immaginario collettivo infantile alcuni animali hanno i caratteri della familiarità con importanti ricadute nell'ambito della sfera affettiva e quindi di un equilibrato sviluppo psichico;

rilevato che secondo tutte le risultanze incontrovertibili di studi psicopedagogici l'esposizione di un minore alla crudeltà su animali è una forma riconosciuta di violenza psicologica;

dato atto che il rispetto della normativa in materia di igiene degli alimenti di origine animale, carni fresche (bovine, suine, ovine, equine), viene assicurato mediante ispezioni e controlli effettuati dal personale di vigilanza dell'Asl Napoli1 Centro, dalla Polizia Locale e da forze di polizia nelle varie componenti specializzate;

ritenuto che, per le motivazioni sopraesposte, risulti necessario assumere, in ambito di igiene pubblica cittadina, provvedimenti atti a superare situazioni di pregiudizio della salute, del decoro e della vivibilità urbana, nonché a prevenire e contrastare fenomeni di coinvolgimento dei minori in situazioni pregiudizievoli del loro sviluppo psico fisico e in generale tutelare la sensibilità dei passanti che non possono sottrarsi da immagini considerate crudeli;

visti gli artt. 50, comma 5, e 54, comma 4 e 4 *bis*, del TUEL 267/2000, come modificati dalla legge n.48 del 2017;

ORDINA

1. È fatto divieto ai titolari di esercizi commerciali con vendita di ovini, caprini e carni di altre specie, al dettaglio o all'ingrosso, di esporre al pubblico gli animali macellati, interi o in quarti - anche se scuoiati, eviscerati o decapitati - e delle teste. Tali tagli resteranno pertanto conservati nelle apposite celle frigorifere, secondo prescrizioni normative di igiene alimentare vigenti.
2. Per le carcasse rinvenute esposte al pubblico, gli organi di vigilanza ordineranno la rimozione. Fatte salve le responsabilità penali in materia, le trasgressioni alla presente ordinanza saranno punite mediante l'applicazione della sanzione pecuniaria di euro 500,00, ai sensi dell'art. 7 *bis* del TUEL 267/2000 e dell'art.16 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i., e con il sequestro amministrativo delle carcasse impiegate nella pratica vietata.
3. La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Napoli.
4. Contestualmente è inoltre comunicata al Servizio Autonomo Polizia Locale e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 1 Centro, per le rispettive attività di vigilanza e controllo, e alla Prefettura di Napoli, per eventuali iniziative da assumere in merito al coordinamento delle Forze di Polizia del territorio.
5. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

Sottoscritta digitalmente da
L'Assessore alle Politiche Sociali
con delega alla Tutela della Salute e degli Animali
Roberta Gaeta

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 73/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del suddetto decreto.